



Kyung Seok Park - Corea del Sud

Perseguito per aver difeso i diritti delle persone con disabilità

Kyung Seok Park è paraplegico in seguito a un incidente di parapendio. Quando è stato improvvisamente costretto a convivere con la disabilità, ha capito quanto fosse difficile e persino pericoloso vivere con una disabilità in Corea del Sud. Ha iniziato a battersi per i diritti delle persone con disabilità. Ora è perseguito per il suo attivismo.

Da studente, Kyung Seok Park amava suonare la chitarra e divertirsi con gli amici. Non aveva mai pensato alla vita delle persone con disabilità fino a un giorno dell'agosto 1983, quando un grave incidente di parapendio lo lasciò paraplegico all'età di 22 anni. Improvvisamente costretto a convivere con una disabilità, si rese conto di quanto la sua vita quotidiana fosse diventata difficile, persino pericolosa. È così che è iniziata la sua vita di attivista.

Come rappresentante di Solidarity Against Disability Discrimination (SADD), un movimento per i diritti delle persone con disabilità in Corea del Sud, Kyung Seok Park concentra le proprie richieste sull'accesso ai trasporti pubblici. Troppi ostacoli e barriere impediscono alle persone con disabilità di accedere a metropolitane, treni e autobus, rendendo più difficile la loro partecipazione alla vita pubblica. A Seoul, molte persone in sedia a rotelle sono state ferite - e alcune sono addirittura morte - quando hanno utilizzato ascensori per sedie a rotelle non sicuri nelle stazioni e nelle stazioni della metropolitana.

Nel 2021, Kyung Seok Park e altri attivisti hanno chiesto maggiori finanziamenti pubblici per i diritti delle persone con disabilità in una protesta pacifica: con le loro sedie a rotelle sono salite e scese dalla metropolitana nello stesso momento durante l'ora di punta. Ma la loro azione è stata repressa e gli attivisti sono stati violentemente trascinati fuori dalle stazioni dalla polizia. I politici hanno poi lanciato campagne diffamatorie, dipingendo gli attivisti come un fastidio pubblico. Il comune di Seoul ha presentato diverse denunce contro i manifestanti pacifici a causa dei loro blocchi.

Kyung Seok Park è stato quasi strangolato dalla polizia e dal personale della metropolitana di Seoul durante una manifestazione pacifica. È stato anche perseguito più volte per il suo attivismo. Ma continua a lottare: "Ci rifiutiamo di aspettare ancora. Chiediamo un mondo in cui nessuno venga lasciato indietro".

